

# Itabi@net

N E W S L E T T E R

MAGGIO  
GIUGNO 2019

A CURA DI MATTEO MONNI  
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

## NOTIZIE DA ITABIA

1. La collaborazione di ITABIA alla fiera Agrilevante
2. Novità nella gestione dei boschi demaniali
3. Aviato dal MISE un Tavolo sul "Biometano nel settore agricolo"

## NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

4. Il MiPAAFT prende una posizione sul Piano Clima-Energia e sulla RED II
5. Rinnovabili ed efficienza energetica: c'è ancora da lavorare
6. Economia circolare bloccata dal governo
7. Riforma mercato elettrico approvata definitivamente
8. In crescita gli investimenti in biomasse
9. Un centro di ricerca per le pmi nell'economia circolare
10. Protocollo aria pulita: impegni più stringenti per la biomassa

TESTI → Pag. 11

BANDI → Pag. 12-15: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

## 1. La collaborazione di ITABIA alla fiera Agrilevante

Quest'anno a Bari, dal 10 al 13 ottobre, si terrà Agrilevante l'Esposizione Internazionale delle Macchine, Impianti e Tecnologie per la Filiera Agricola, l'evento fieristico più importante in campo agricolo per il centro e il sud Italia e di grande interesse per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente. In tale prestigioso contesto **Itabia** è stata incaricata da **FEDERUNACOMA** per organizzare un ricco programma di attività dimostrative e informative sulla risorsa biomassa e le filiere ad essa associate.

Quest'anno, grazie alla stretta collaborazione con l'Associazione Chimica Verde Bionet e Federcanapa, si darà molto spazio al tema della valorizzazione delle biomasse agricole con il duplice obiettivo di indicare da una parte le potenzialità di colture e ordinamenti colturali innovativi con filiere commercialmente valide e dall'altra di indicare le nuove direzioni di ricerca e sviluppo dell'economia circolare (bioenergia e chimica verde). Il tutto focalizzato sull'area del Mediterraneo, con attenzione a quanto di nuovo sta avvenendo anche nelle agricolture di altri Paesi delle due sponde, accomunate dai problemi crescenti legati ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito dell'iniziativa - oltre al programma di conferenze, seminari e corsi di formazione - sarà organizzata nel Padiglione 20 l'area espositiva "**Filiera innovative**", riservata ad aziende che operano in chiave sostenibile nella sfera agroindustriale: dall'attività sementiera e vivaistica ai mezzi tecnici alternativi (corroboranti, biostimolanti, attivatori biologici, biopesticidi, bioteli e supporti compostabili, ecc.), sistemi di prima trasformazione fino ai prodotti finiti e servizi.

I Soci di ITABIA interessati a partecipare fruiranno di visibilità e servizi esclusivi a tariffe vantaggiose.

Per maggiori informazioni contattare la segreteria tecnica dell'Associazione.



## 2. Novità nella gestione dei boschi demaniali

L'entrata in vigore della nuova Legge 168/2017 sulle proprietà collettive semplifica, chiarisce e consolida quelle che da secoli si considerano le "buone pratiche" legate all'esercizio dei diritti delle popolazioni sui terreni delle Comunità locali, tra cui rientrano i boschi di demanio collettivo, ossia la maggior parte delle superfici forestali del nostro Paese, aprendo nuovi scenari sul loro potenziale e sulle modalità di gestione, tutela e valorizzazione.

È quindi in atto una riflessione da parte degli Enti gestori, Comuni, Amministrazioni Separate, Comunanze e Università Agrarie, per individuare e valutare le reali potenzialità ambientali e produttive, e pertanto economiche, dei rispettivi patrimoni agricolo, silvicolo e pastorale. Proprio in tale contesto si inserisce l'azione di supporto che ITABIA sta avviando nei confronti di tali Enti.

Attraverso contatti diretti seguiti da documenti informativi stiamo proponendo varie soluzioni utili a valorizzare il patrimonio boschivo, anche dove apparentemente improduttivo, attraverso la creazione di filiere locali con cui alimentare piccoli impianti a biomasse particolarmente idonee alla produzione di energia termica.



### 3. Avviato dal MISE un Tavolo sul “Biometano nel settore agricolo”



Il **10 luglio** presso il salone degli Arazzi del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata organizzata una riunione, su iniziativa del Sottosegretario di Stato On. **Davide Crippa**, allo scopo di aggiornare valutazioni e prospettive di sviluppo della filiera nel settore delle tecnologie del biometano in ambito agricolo. Erano presenti tutti i principali *stakeholder* del settore (imprese, consorzi e associazioni), nonché i rappresentanti delle Segreterie tecniche dei Ministri di **MI-PAAFT** e **MATTM**. In questo primo incontro sono state ascoltate preliminarmente le posizioni dei presenti sui seguenti temi:

- riconversione degli impianti di produzione di energia elettrica a biogas esistenti a biometano;
- tecnologie di upgrading del biogas e in particolare gli impianti di liquefazione del biometano (bioGNL);
- potenziale d'impiego del biometano per il trasporto nelle macchine agricole.

Su l'ultimo punto **ITABIA** ha partecipato in rappresentanza del Socio FEDERUNACOMA. Vista la complessità del tema, che necessariamente richiede un'ampia visione di filiera, l'On. Crippa ha invitato i presenti a trasmettere alla sua Segreteria tecnica i vari contributi utili per impostare una strategia. Il prossimo incontro avverrà subito dopo il periodo estivo.

#### 4. Il MiPAAFT prende una posizione sul Piano Clima-Energia e sulla RED II

Il **10 luglio** è stato pubblicato il "Position Paper sulle agroenergie", elaborato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e dal Crea, insieme a Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Lo scopo del documento è dare il giusto risalto al contributo delle biomasse di origine agricola sul Piano nazionale Energia - Clima, che ha ricevuto le prime osservazioni da parte della Commissione UE, e focalizzare meglio gli adempimenti relativi al recepimento della direttiva RED II sulle energie rinnovabili.



Il Piano, nel delineare lo sviluppo della strategia energia-clima al 2030, tiene conto delle ricadute positive di carattere ambientale, economico e sociale, legate alla produzione di energia da biomasse e da biogas, ottenuti da matrici residuali e sottoprodotti, limitando l'uso di colture dedicate e puntando ad incrementare l'erogazione di altri beni e servizi. Nel dettaglio, per quanto riguarda l'energia elettrica, si sottolinea come gli attuali livelli di produzione possano e debbano essere mantenuti al 2030 (20 TWh) attraverso la previsione di politiche e misure di sostegno che tengano conto della capacità delle biomasse di mitigare gli effetti del cambiamento climatico; la produzione di energia termica deve essere sostenuta da un'ulteriore crescita delle bioenergie al 2030 rispetto agli attuali livelli di produzione; infine, per il settore dei trasporti, occorre puntare con maggiore decisione allo sviluppo dei biocarburanti avanzati di origine agricola, in particolare del biometano.

Il testo del Position Paper (scaricabile anche dal sito del MiPAAFT) è allegato a questa newsletter.

## 5. Rinnovabili ed efficienza energetica: c'è ancora da lavorare

---

La Commissione ha analizzato le proposte dei Piani Nazionali Energia e Clima valutandone il contributo aggregato, a livello di UE, verso gli obiettivi dell'Unione dell'Energia e i traguardi per il 2030. Allo stato attuale tali proposte di **PNEC** presentano contributi insufficienti sia per le fonti rinnovabili sia per l'efficienza energetica. Infatti, per le fonti rinnovabili la lacuna da colmare potrebbe arrivare a 1,6 punti percentuali, mentre per l'efficienza energetica il gap potrebbe essere di circa punti percentuali.

Con le sue raccomandazioni e valutazioni dettagliate, la Commissione intende aiutare ciascuno degli Stati Membri a mettere a punto i Piani entro fine 2019 e ad attuarli efficacemente negli anni successivi.

Faciliteranno altresì agli Stati Membri la programmazione dei finanziamenti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

## 6. Economia circolare bloccata dal governo

---

Il Governo ha introdotto nel Decreto Legge Sblocca Cantieri un emendamento destinato a causare molti problemi nel settore dell'industria del riciclo, frenando l'economia circolare perché non permette ai rifiuti di diventare nuovi prodotti.

Con questo emendamento, infatti, tutti i materiali che non rientrano nel dispositivo del vecchio decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 febbraio 1998 (Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero) non potranno essere considerati nuovi prodotti. Questo significa che **tutte le nuove attività e filiere del riciclo che si sono sviluppate negli ultimi venti anni rischiano di essere illegali** perché i materiali non potranno più essere gestiti come materie prime seconde ma dovranno essere gestiti come rifiuti. Diverse sono state le proposte di modifica dell'emendamento prontamente inviate al Ministero dell'Ambiente e, inoltre Fise Unicircular (Unione Imprese del-

l'Economia Circolare), insieme a Fise Assoambiente e a Utilitalia, hanno sollecitato la costituzione di un tavolo di confronto che "coinvolga gli operatori e consenta, attraverso un dialogo costruttivo, di definire nuove misure adeguate alle necessità del settore".

## **7. Riforma mercato elettrico approvata definitivamente**

Il Consiglio UE ha approvato il **22 maggio** definitivamente le proposte di norme per la riforma del mercato elettrico europeo dopo l'approvazione del Parlamento Europeo.

Le ultime quattro misure previste dal Pacchetto energia pulita approvate riguardano:

- la proposta di direttiva sulle regole comuni del mercato elettrico europeo;
- la proposta di revisione del Regolamento sul mercato elettrico;
- la proposta di Regolamento che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia;
- Regolamento sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica.

L'approvazione dei documenti mira ad adeguare le attuali regole del mercato europeo dell'energia. Tra le misure più significative si delineano: una maggiore flessibilità del mercato per gestire una quota crescente di energia rinnovabile nelle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia; l'introduzione di un nuovo limite per gli impianti di generazione che possono ricevere sussidi (meccanismi di capacity market); l'eliminazione graduale dei sussidi agli impianti di generazione che emettono un quantitativo di CO<sub>2</sub> pari o superiore a 550 gr/kWh; maggiori garanzie per i consumatori più deboli. Le nuove regole prevedono che gli Stati membri possano adottare prezzi regolamentati dell'energia, in modo da tutelare le famiglie con disagio economico.

## 8. In crescita gli investimenti in biomasse

Il **Rapporto Annuale Irex 2019** “Il sistema elettrico italiano e le rinnovabili. Mercato, decarbonizzazione, infrastrutture” segnala un punto di svolta nel mondo delle rinnovabili.

Dopo le politiche dei governi e gli incentivi, oggi il traino degli investimenti viene dalle aziende, dagli investitori, dai consumatori, con un'azienda italiana su quattro che utilizza solo rinnovabili.

Chiusa l'era degli incentivi, si apre quella con il mercato che si sostituirà, almeno in parte, ai *policy maker*. Gli obiettivi sfidanti per le rinnovabili al 2030 stanno già favorendo un aumento degli investimenti delle principali utility europee.

Secondo il rapporto la spinta arriva in particolare dai grandi consumatori (industrie energivore, alimentari e big player dell'IT) che sempre più spesso scommettono sul green.

Tra le prime 100 aziende italiane per fatturato il 23% utilizza solo energia rinnovabile, mentre circa il 35% copre con questa più della metà dei suoi consumi. Ma anche i consumatori retail puntano sempre più sulle rinnovabili e sull'autoconsumo, grazie anche alla diffusione dei prosumer, delle comunità energetiche e degli aggregatori.

Nel 2018 gli investimenti italiani nelle rinnovabili sono stati di circa 11,3 miliardi di euro per 10,8 GW di potenza: un buon risultato anche se non all'altezza dei record registrati nel 2017 (-16%).

Lo scorso anno la crescita interna ha coperto il 33% della potenza e il 42% del valore. Mentre il 63% delle iniziative ha avuto luogo in Italia, gran parte degli investimenti (2,7 miliardi di euro per 2,5 GW) sono stati sviluppati all'estero. In calo gli investimenti nell'idroelettrico che ora rappresenta il 5%, in crescita quelli in biomasse che raggiunge il 7%, pari a 340 milioni di euro, anche grazie all'azione trainante del biometano.



## **9. Un centro di ricerca per le pmi nell'economia circolare**

---

È nato all'Università degli Studi di Ferrara Cercis, il Centro per la ricerca sull'economia circolare, l'innovazione e le Pmi.

Si tratta di un centro di ricerca proposto dal Dipartimento di Economia e Management per focalizzarsi in primis sulle strategie innovative delle Pmi italiane nell'ambito dell'economia circolare, in connessione alle ampie prospettive legate alla sostenibilità socio-economica e ambientale delineate dal raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sdgs) stabiliti dall'Agenda Onu al 2030. **Cercis** avrà dunque modo di caratterizzarsi su linee di ricerca e didattica inter e multi disciplinare all'interno dell'Università di Ferrara, sviluppando al contempo sinergie con imprese e istituzioni esterne per creare network e sviluppare la capacità di attrarre fondi. Ampia rilevanza sarà data a tematiche quali l'analisi dell'efficacia ed efficienza delle politiche – ambientali, industriali, dell'innovazione – sul piano europeo, nazionale e locale, ai nuovi processi tecno-organizzativi delle imprese, alla creazione di capitale umano coerente con le strategie di economia circolare, alla creazione di valore lungo la filiera produttiva, alle nuove collaborazioni tra imprese necessarie a raccogliere le sfide poste dalle strategie di economia circolare.

## **10. Protocollo aria pulita: impegni più stringenti per la biomassa**

---

Il **4-5 giugno a Torino** l'Italia e le Regioni hanno firmato il Protocollo d'intesa per l'istituzione del Piano d'azione per migliorare la qualità dell'aria, il cosiddetto "**Protocollo Aria pulita**" con la Commissione Europea. Tale Protocollo, ha durata biennale, prorogabile, ed è strutturato attraverso misure trasversali e specifiche tematiche. Tra gli impegni presi il settore agricolo interessa 5 ambiti di intervento, per i quali il Mipaaf ne ha contemplato alcuni riguardanti l'utilizzo della biomassa.

**Ambito 2** (azione 2) - limitare progressivamente la pratica dell'abbruciamento dei residui vegetali, anche verso una loro valorizzazione.

**Ambito 4** (azione 1) - adottare uno schema di decreto di aggiornamento del DM 16 febbraio 2016, "conto termico", al fine di introdurre la certificazione ambientale (decreto 7 novembre 2017, n. 186) per i generatori di calore alimentati con biomassa con classe di qualità 4 stelle o superiore. Tra i requisiti di accesso agli incentivi, saranno le installazioni in sostituzione di apparecchi più emissivi in particolare nelle zone affette da problemi di qualità dell'aria.

**Ambito 4** (azione 2) - decreto di revisione del decreto ministeriale 16 febbraio 2016 allo scopo di condizionare l'incentivazione della sostituzione degli impianti termici alimentati a legna da ardere, bricchetti e cippato alla certificazione di tali biocombustibili solidi da parte di Organismi di certificazione, nonché al rispetto di idonee forme di tracciabilità e di criteri di sostenibilità ambientale volti ad assicurare, a parità di energia prodotta, una riduzione delle emissioni di inquinanti e di biossido di carbonio.

## Testi.

### Biometano da biogas

Manuale per la progettazione, autorizzazione  
e gestione degli impianti

A cura di **FRANCESCO ARECCO, GIAN PAOLO GHELARDI**

Edizione **AMBIENTE**

2018

40,00 EURO



### Economie distribuite per un nostro futuro sostenibile

Tradotto dal socio Itabia **GIANNI BERNA**

Edizione **FRANCO ANGELI**

**SOLO ON-LINE**

20,00 EURO



**\* FONDO SVILUPPO E COESIONE “Contributi in favore dei Comuni per progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile”**

Ministero dello sviluppo economico  
Decreto direttoriale 14 maggio 2019  
(Gu 27 maggio 2019 n. 122)

**Beneficiari:** comuni. Interventi, tra l'altro, di efficientamento energetico, installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Contributi sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), da 50.000 euro a 250.000 euro.

Il testo integrale del decreto, comprensivo di tutti gli allegati, è stato pubblicato nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico all'indirizzo [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)

**\* INVITALIA: Fondo nazionale per l'efficienza energetica**

**Beneficiari:** tutte le imprese, anche in forma aggregata (comprese le reti di impresa), le Esco e le pubbliche amministrazioni. Per le imprese possono essere finanziati i progetti di investimento relativi: al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e dei servizi, e/o all'installazione o potenziamento di impianti per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento. Enti pubblici gli interventi possono riguardare: il miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica, nonché il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e degli edifici destinati all'edilizia popolare. Spese ammissibili: consulenze relative alla progettazione dell'intervento, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità, attestazioni di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici, nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili; apparecchiature, impianti, macchinari e attrezzature varie nuovi; interventi sull'involucro edilizio, comprensivi di opere murarie e infrastrutture specifiche. Finanziamento a sportello al tasso dello 0,25%, per le imprese con durata di 10 anni

e importo massimo pari a 4 milioni di euro (fino al 70% dei costi agevolabili), per le P.A. con durata 15 anni e importo massimo di 2 milioni di euro (dal 60% all'80% delle spese).

Domande dal 20/5/2019 fino al 2020 inviate on line sito di Invitalia e saranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

**\* REGIONE TOSCANA, PSR 2014-2020 Bando Multimisura  
Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie  
silvicole e nella trasformazione, mobilitazione  
e commercializzazione dei prodotti delle foreste"**

BURT 10/4/2019

**Beneficiari:** privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati), i soggetti gestori che amministrano gli usi civici, singoli o associati (compreso Grandi imprese). Sostegno a copertura dei costi sostenuti per lo studio delle disponibilità di biomasse per uso energetico. Intensità del sostegno 40%. Domande entro 31/7/2019 presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA raggiungibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

**INFO:** Daniela Nocentini - Servizio 4 Servizi alla persona:  
Via Roma 203, 52014 Poppi (Ar) [danielanocentini@casentino.toscana.it](mailto:danielanocentini@casentino.toscana.it)  
tel.0575.507258

**\* REGIONE CAMPANIA, POR FESR 2014-2020  
"Contributi per la realizzazione di investimenti per  
l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia  
rinnovabile nelle imprese"**

BURC n. 31 del 03/06/2019

**Beneficiari:** imprese private. Investimenti per attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici dove si svolge il ciclo produttivo e attività di installazione di impianti a fonti

rinnovabili. Contributo in conto capitale a fondo perduto concesso dalla Regione Campania con il cofinanziamento di risorse del POR FESR 2014-2020.

Piani di investimento aziendale con un importo uguale o superiore a 50.000 euro. L'intensità massima di aiuto concedibile sarà pari al 50% delle spese ammissibili e comunque non potrà essere superiore ai 200.000 euro così come disposto dalla normativa europea attualmente vigente. Registrazione alla apposita piattaforma informatica dedicata e presentare la richiesta di contributo entro il 18/10/2019.

**\* REGIONE UMBRIA, PSR 2014-2020, Intervento 16.6.1:  
"Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per  
produzione di energia e processi industriali". Annualità 2019**

D.D n. 5614 del 06/06/2019 - Bur n. 31

**Beneficiari:** produttori di biomasse, cittadini, imprese, enti privati ed associazioni, enti locali, enti pubblici. Sostegno alla costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola, ditte di utilizzazione e trasformatori della biomassa ad uso energetico, al fine di costituire filiere verticali in grado di valorizzare le risorse locali. Sovvenzione in conto capitale. Aliquota di sostegno 100% della spesa ammessa. Domande entro il 19/9/2019 con procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

**\* REGIONE UMBRIA, PSR 2014-2020 Intervento 7.2.2:  
Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili  
e nel risparmio energetico" Annualità 2019**

**Beneficiari:** enti locali, enti pubblici. Realizzazione di impianti a basse emissioni nei luoghi di interesse pubblico sarà pertanto l'obiettivo primario di questa sottomisura che prevede impianti per la produzione e/o distribuzione di energia termica e/o impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agroforestali con potenza nominale complessiva installata compresa tra 100 kW e 1 MW. Rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche deve essere pari o supe-

riore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione; nel caso impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto o provenienti da foreste esistenti, deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto; l'impianto non deve essere alimentato con biocombustibili derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto o provenienti da foreste esistenti. Sovvenzione in conto capitale, regime De Minimis. L'aliquota di sostegno è pari al 80% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento. Domande di sostegno e pagamento (di anticipo, acconto e saldo) devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) entro il 15/9/2019.

**\* Camera di commercio di Cuneo, bando ordinario per l'erogazione di contributi in conto capitale per incentivare gli investimenti delle PMI**

Determinazione Dirigenziale n. 173/PM del 14/03/2019

**Beneficiari:** piccole e medie imprese del settore agricolo. Acquisto di impianti e attrezzature finalizzati alla produzione di energia (elettrica e termica) tramite biomasse. Contributo in conto capitale pari al 5 o al 6% dell'investimento. L'importo dell'investimento agevolabile e del relativo finanziamento bancario non potrà essere inferiore a euro 15.000,00 e superiore a euro 50.000,00. Richieste di contributo camerale entro il 31/12/2019 tramite un Confidi.

Modulo telematico su <http://webtelemaco.infocamere.it>